

# Rifiuti, allarme di Clini: cresce il rischio multa

## Da Bruxelles il pressing del ministro sul Parlamento: subito il varo delle misure

«Nel campo dei rifiuti è necessario adottare misure urgenti: queste erano all'esame del Parlamento e rischiano di essere vanificate per la chiusura anticipata della legislatura. Se non ci saranno interventi l'Italia rischia una salatissima multa dalla Ue»: il ministro Corrado Clini lancia l'allarme da Bruxelles. E sottolinea che se non ci fosse un rapporto «molto collaborativo» con Bruxelles, «un anno fa» sarebbe già arrivata la multa.

Il ministro ha assicurato al commissario Ue Janez Potocnik che l'Italia «È impegnata a promuovere il recupero di materia e di energia dai rifiuti, attraverso l'estensione a tutte le regioni dei programmi per la raccolta differenziata e la progressiva riduzione delle discariche». Se non riuscirà a convincere l'Europa, il nostro Paese rischia di pagare «multe pesantissime»: 56 milioni di provvisio-

nale e 46 milioni ogni sei mesi solo per la procedura di infrazione sulla messa in sicurezza delle discariche non in regola. A questi si potrebbero aggiungere ulteriori sanzioni per 180 milioni di euro l'anno che potrebbero essere decise per la non corretta gestione dei rifiuti in Campania.

E il giudizio del ministro è su questa vicenda molto duro in particolare nei confronti dell'amministrazione comunale: «Il piano presentato alla Ue dalla Regione prevede di entrare a regime nel 2016 - ha spiegato infatti Clini - ma nello stesso tempo non sono state adottate tutte le decisioni in merito alla localiz-

zazione degli impianti in particolare per l'opposizione del Comune di Napoli mentre la raccolta differenziata va a rilento».

Il ministero dell' Ambiente sta «aspettando che la Regione comuni-

chi formalmente qual è

lo stato dell'arte». La risposta, ha detto Clini, permetterà di «capire se dobbiamo intervenire sulla Campania».

Il rischio di una salatissima multa se il Parlamento non fosse in grado di aggiornare la normativa autorizzerebbe, secondo il ministro, l'emanazione di un decreto legge con misure urgenti. Tra queste un vincolo generalizzato per la raccolta differenziata con sanzioni a carico degli amministratori inadempienti e la previsione di impiego degli impianti fuori regione per il recupero di materia ed energia dai rifiuti. I trasferimenti della spazzatura potrebbero avvenire per periodi di tempo limitati e a condizione di non pregiudicare la corretta gestione dei rifiuti nelle regioni di destinazione. D'altra parte, ha sottolineato Clini «Solo l'Italia ha previsto un'autosufficienza a livello regiona-

le e non nazionale come avviene negli altri Paesi Ue». E questo mette a rischio anche la situazione di Roma e rende, secondo il ministro, più cari i viaggi dei rifiuti. Il «Risultato pratico - ha sostenuto - è che Napoli deve inviare i suoi rifiuti all'estero perché non possono essere gestiti a Bologna piuttosto che a Venezia o a Milano o a Torino». Un problema, dicevamo, che la città in comune con Roma, che «ha pubblicato un bando - ha ricordato Clini - per portare i rifiuti o in Olanda, o in Germania o in Spagna con costi ovviamente molto alti». In realtà bisogna, però, ricordare che nel caso di Napoli i trasferi-

menti negli impianti delle altre Regioni si sono rivelati molto più cari di quelli verso l'Olanda: in alcuni casi i primi hanno superato i 200 euro mentre i secondi si attestano intorno ai 110 euro.

**d.d.c.**